

# Lavoro, scuola, droga, pace: presente e futuro

## FGCI: al congresso acceso dibattito per parlare e lottare con tutta la gioventù

Con la relazione del segretario, Maurizio Sandri, si è aperto ieri il congresso provinciale della Fgci. Nella prima giornata dei lavori — che continuerà nel cinema Anacrocolo oggi e domani, mentre la manifestazione conclusiva (dal tema: No alla guerra angloargentina, per affermare il diritto alla vita, alla pace, al futuro di democrazia e progresso del giovani di tutto il mondo) si svolgerà domani al cinema Quirinale — sono state anche formate le commissioni. Oggi inizia il dibattito. Domenica sono previsti l'intervento di Alfredo Reichlin, della Direzione comunista, e le conclusioni del segretario nazionale della Fgci, Marco Fumagalli.

giovane, e per analizzare a fondo i problemi che si agitano tra le nuove generazioni. L'acutezza della crisi politica, le guerre che misono vittime in varie parti del mondo, la mancanza di posti di lavoro, il tentativo di arretrare il movimento delle donne, la violenza sempre più diffusa, il dramma della droga: questi i terribili, pesanti problemi con cui ogni giorno migliaia di giovani devono fare i conti e con cui le organizzazioni — e soprattutto la Fgci — devono misurarsi per poter essere all'altezza della situazione e per poter essere protagoniste dei problemi e delle aspirazioni di un'intera generazione. Nonostante la difficile stagione delle organizzazioni giovanili, infatti, la voglia di misurarsi con la politica è sempre presente tra i giovani, come dimostrano le manifestazioni per la pace. Pubblichiamo qui sotto alcune parti della relazione del compagno Sandri.



Relazione di Sandri  
Manifestazione conclusiva domenica al cinema Quirinale  
Interverrà Alfredo Reichlin  
Alternativa democratica e terza via L'unità delle sinistre è necessaria per cambiare e far avanzare la politica e la società civile

## «La nostra ambizione, il socialismo»

Una grave crisi pesa sui giovani, rendendo incerto il loro presente e buio il loro futuro. Senza visioni catastrofiche, bisogna fare i conti con questa crisi che significa innanzitutto disoccupazione, assenza di posti di lavoro. Sentiamo oggi più che mai il bisogno di dover affrontare il problema come questione di fondo che riguarda le sorti di un'intera generazione e dello Stato democratico. Certo, del lavoro i giovani hanno una visione contraddittoria, ma su questo pesano vari fattori, tra cui, innanzitutto, l'assenza di una politica statale volta alla ricerca di un nuovo sviluppo. Contano anche la crisi della scuola e dell'università, cioè la crisi di vecchie forme di apprendimento e del sapere finalizzato al vecchio tipo di sviluppo. Su questo tipo di crisi interviene il mezzo di informazione che si sostituiscono, in quanto produttori di cultura e di sapere.

delle contraddizioni della crisi della società, ma sono anche il risultato di un profondo solco tracciato dal movimento operaio, dalla sinistra per l'emancipazione delle masse sfruttate. Dedito questo, la Fgci indica alcune direttrici di marcia, alcuni obiettivi. Il lavoro e la qualificazione della forza lavoro; la scuola; la lotta alla droga; un contributo dei giovani per il cambiamento di Roma; un impegno per la pace. Il lavoro. Su due milioni di disoccupati in Italia, un milione sono giovani e metà di questi sono donne. Ecco, su questo drammatico problema bisogna superare i ritardi, gli errori commessi nel passato e che hanno pesato negativamente nella lotta per il lavoro. Il sindacato ha riaperto il tesseramento ai disoccupati e questo è un buon segno, perché il sindacato deve tornare ad essere il sindacato di "tutta" la forza lavoro, unificando anche le figure della crisi, puntando sui disoccupati, sulle donne, sugli emarginati, interpretando ed organizzando la loro lotta.

La scuola. Gli studenti hanno votato al 60%; per gli organi collegiali. La nostra proposta astensionista non è stata seguita, e siamo stati sconfitti. Questo dato, però, non ci deve far rinviare la nostra scelta politica dell'astensione, perché crediamo profondamente nel valore della democrazia e in nome di questa abbiamo avanzato la proposta dei Comitati studenteschi che non è stata seguita, ma che oggi, all'indomani del voto e nella verifica di una democrazia svuolata quale quella degli organi collegiali, assume un significato importante. Questo l'hanno capito anche gli studenti che il 13 dicembre hanno votato e che oggi diventano nostri alleati.

La società a cui pensiamo noi comunisti, e per cui ci battiamo, è una società che non divide e non corporativizza, ma anzi, entro i fini di un nuovo sviluppo e di una nuova democrazia, si batte per la creatività umana, la soggettività che si manifesta in mille forme tra i giovani. Per questo sentiamo anche che è una cosa vecchia e angusta l'analisi che divide ancora i giovani tra studenti, disoccupati in cerca di prima occupazione, lavoratori, emarginati, ecc. Non è così, perché vi è un lavoro che esprime un interesse, dei redditi, domande, esigenze nuove che sono sì il frutto anche

La droga. Un grande e profondo impegno vogliamo mettere nella battaglia contro lo spaccio, il mercato della droga. Bisogna che lo Stato colpisca i grandi boss, i responsabili delle morti. Noi, per parte nostra, vogliamo parlare solidarietà ai tossicodipendenti, per dare loro fiducia. E vogliamo costruire un ampio movimento unico e anche contro la droga, senza istituzionalizzare il movimento, ma insieme con i tossicodipendenti e le loro famiglie, i medici, gli psicologi, gli assistenti e tutti quanti possono aiutare i ricattati e i ricattatori dell'eroina.

Infine, chiediamo che in Polonia dove proprio in questi giorni si dimostra che nessun conflitto può essere risolto con l'uso della forza poliziesca, chiediamo con forza la liberazione dei prigionieri politici, dei sindacalisti arrestati; chiediamo che cessi lo stato d'assedio e si riapra il dialogo con tutte le componenti della società polacca.

### L'ambiziosa «strategia d'intervento» di Santarelli, Lazzaro e Pietrosanti

## «Sanità? Tutti colpevoli meno noi»

Il presidente della giunta accusa comunisti, sindacati, Comune e USL per lo sfascio generale - Continua l'agitazione dei medici

I toni sono quelli soliti, un po' arroganti e un po' di sufficienza. Attacca a destra e a manca, ma solo per difendersi. Il presidente Santarelli, nella conferenza stampa ieri, è tornato alla ribalta prepotentemente, riprendendo le redini della Sanità nelle sue mani, redini allentate negli ultimi tempi sul collo dell'assessore Pietrosanti. Colpiti dai suoi strali e accomunati indifferentemente nelle responsabilità del sfascio, i comunisti (naturalmente), i Cgil, i Cisl, Uil, i sindacati di categoria, il Comune e le USL. Tutti insomma, eccezione fatta per la giunta pentapartitica che da otto mesi governa la Regione.

te che serve circa un milione di cittadini dei territori Tuscolano-Prenestino-Monte Sacro. Con questo progetto già «reclamato», molti mesi fa e mai neppure iniziato, si è tentato di realizzare seimila analisi giornaliere. Ma Santarelli non si ferma qui, la sua strategia è a largo raggio e molto ambiziosa: si riorganizza l'assessorato alla Sanità, si studierà la possibilità di modificare la legge istitutiva delle USL, si istituirà un servizio informativo, strumento di conoscenza tecnica per le USL, si attiverà la consultazione socio-sanitaria, si assegnerà una carta sanitaria a ogni cittadino dove annotare date, numero e tipo di accertamenti clinici, si attiverà un centralino per raccogliere proposte, critiche e suggerimenti degli utenti.

**Il caso Frezza non è chiuso. Armati ricorre in Cassazione**



Una dichiarazione del segretario del Tribunale del Malato, Vittorio Roscio

La sentenza lo ha assolto ma il pubblico ministero Armati non si arrende e ha chiamato a pronunciarsi la Corte di Cassazione. La clamorosa vicenda che ha visto l'illustre chirurgo e vicedirettore del Regina Elena Fernando Frezza sul banco degli imputati accusato di truffa, falso e concussione continuerà ancora diversi strascichi e molti dubbi da sciogliere. La Corte dovrà decidere in modo definitivo se e quale debba essere l'imputazione da addebitare all'oncologo: concussione e concussione come ventidici dal giudice nella sentenza? Armati comunque ricorrerà in appello contro l'assoluzione dai reati di truffa e la dichiarazione di amnistia.

### 21 laboratori d'analisi denunciati

Oltre ai 21 laboratori — l'ha dichiarato l'assessore Pietrosanti — sono stati denunciati anche 15 farmacisti, 36 medici e persino 11 strutture delle USL tra cui 3 ospedali.

«Ripercorrendo la storia di questo caso credo sia necessario esprimere a nome del Tribunale per i diritti del malato le seguenti considerazioni: 1) l'assoluzione del professor Frezza è un evidente sintomo della difficoltà da parte della magistratura a recepire e interpretare le richieste di giustizia della popolazione. Non solo il prosciolgimento dalle accuse di truffa e falso ufficializza la situazione

### Grave agguato terrorista

## Assalto a fuoco alla stazione S. Pietro: un agente gravissimo

Un agente di polizia è rimasto gravemente ferito in seguito ad un assalto a fuoco alla stazione S. Pietro. Giuseppe Rapesta di 54 anni, stava svolgendo il suo turno di sorveglianza alla stazione quando tre giovani, a bordo di una mini rossa targata Roma 284634 si sono avvicinati all'ingresso con le armi in pugno. Uno di loro sarebbe sceso (la ricostruzione dell'accaduto è ancora molto imprecisa) e avrebbe aperto il fuoco telefonando, seduto nell'ufficio di polizia.

colpito alla testa e versa ora in gravissime condizioni al S. Spirito, dove i sanitari lo stanno ancora operando. I primi soccorsi gli sono giunti dal capostazione, Giuseppe Tomasi che si trovava in un ufficio vicino. Uditogli spari, Tomasi è accorso, scorgendo un giovane che scappava. L'automobile degli attentatori è stata ritrovata poco dopo dalla polizia in via Innocenzo III alle spalle della chiesa di S. Maria delle Fornaci; in tutta la zona è in corso una battuta per cercare di trovare gli attentatori di cui però non ci sono ancora descrizioni. Alcuni testimoni pe-

rò avrebbero visto il terzo lasciare la mini e saltare su di una 27 bianca una macchina che risulta rubata ieri stesso a via Ripetta. I motivi di questo attentato possono solo essere intuizioni, dal momento che come è ovvio la polizia non ha rilasciato, per il momento, nessuna dichiarazione. L'ipotesi però è che si tratti di una vendetta di stampo terroristico dopo l'uccisione del neofascista Giorgio Vale avvenuta l'altro ieri nel quartiere Tuscolano dove il criminale legato alla banda Mambro Cavallini si nascondeva.

### Un nuovo tragico incidente in un cantiere

## Edile muore precipitando dal terzo piano

Mario Mauri stava lavorando su un davanzale scivoloso senza adeguate misure di sicurezza - Il colpo lo ha ucciso all'istante

Un altro nome si è aggiunto ieri alla lunga lista dei morti sul lavoro. L'ultima vittima è Mario Mauri di 47 anni, abitante a Roma in via Cetona 68. Il grave incidente si è verificato in uno stabile in via Val Sillaro nel quartiere Montesacro-Conca d'Oro. Le cause e le responsabilità della morte dell'operaio non sono state ancora pienamente chiarite ma una prima ricostruzione si può fare. Mario Mauri lavorava in una ditta (l'ARE, che ha sede in via Tormarancio 93), che compie lavori di ristrutturazione degli immobili. Ieri mattina il maltempo aveva impedito lo svolgimento dei lavori all'esterno dello stabile in via Val Sillaro. La pioggia rende infatti le impalcature di legno particolarmente scivolose, il lavoro rischioso per la

vita di chi vi lavora sopra. La direzione della ditta afferma di avere dato disposizioni affinché i lavori esterni venissero interrotti. Rimane però il fatto che Mario Mauri stava pitturando le serrande degli appartamenti al terzo piano dell'immobile. Questo tipo di lavoro non può evidentemente svolgersi tutto dall'interno dell'appartamento. L'operaio è così salito sul davanzale della finestra bagnato dalla pioggia, scivoloso, le impalcature esterne a cui appoggiarsi non c'erano. Si è sentito male? Ha avuto un capogiro? È impossibile ricostruire come siano andati i fatti.

Forse ha messo il piede in una posizione sbagliata, o forse è scivolato sulla soglia umida ed ha provocato la perdita dell'equilibrio e il salto nel vuoto di tre piani: la botta riportata è stata terribile ed ha provocato la morte istantanea. Vani sono risultati dunque i tentativi di salvarlo. I primi accertamenti sono stati fatti dagli agenti del IV distretto di polizia. Se non esistono responsabilità della ditta, allora chi ha dato l'ordine di eseguire i lavori di pittura in condizioni tanto rischiose? È evidente che sia stata un'iniziativa individuale dell'operaio? Delle risposte immediate andranno date su questi interrogativi per individuare e colpire il mancato rispetto delle norme che tutelano la sicurezza fisica dei lavoratori. Ciò è indispensabile se si vuole spezzare la catena sempre più lunga delle morti.

## Campidoglio: fitto dialogo tra i partiti sul bilancio e sul futuro della giunta

Contatti più o meno riservati, incontri formali o semufficiali, dichiarazioni alle agenzie di stampa. Si sta facendo più fitto il dialogo tra i partiti. Sullo sfondo c'è Campidoglio, il governo della città, lo sviluppo e il potenziamento dell'azione risanatrice e trasformatrice del Comune. Già da qualche mese si discute, si lavora per rafforzare il quadro politico e amministrativo, allargando la giunta in carica a due forze dell'area laica e socialista: il PRI (che fa già parte della maggioranza) e il PSDI.

In questo intreccio di iniziative e di riunioni, sta assumendo un valore sempre più rilevante l'approvazione del bilancio capitolino per il 1982. Il dibattito attorno a questo documento finanziario — il progetto, il disegno di un futuro moderno per Roma — è diventato un passaggio centrale nell'attuale clima politico cittadino.

Domani in consiglio comunale ci sarà la replica dell'assessore Faloni ai 34 interventi che hanno caratterizzato la discussione, nell'aula del Giulio Cesare. Lunedì 10 è fissato il voto conclusivo. E guardando a questi due prossimi appuntamenti, vanno inquadrate i commenti, le dichiarazioni riportate ieri pomeriggio dall'agenzia Italia. Si tratta di una dichiarazione del segretario del PSDI Zavaroni, e di una del segretario del PRI Duttio, al termine di un incontro tra esponenti repubblicani e socialdemocratici.

### il partito

**ROMA**  
GRUPPO DI LAVORO NANCIPATTI alle 17.30 in Federazione (Battaglia, Biotto).  
ASSEMBLEE: VILLAGGIO ROMA alle 17.30 (Mazzio, Montelibretti) alle 20.20 (Cavallio); CIVITAVECCHIA e Casaleto alle 20.20 (Bianchi); CIVITAVECCHIA e Casaleto alle 20.20 (De Angelis); CAVALLERGGI alle 18.30 (Sini).  
ZONA DI ROMA: APPIA alle 19.30 (Bianchi); C. Quaresima alle 20.20 (Bianchi); SALARIO NO-MENTANO alle 20.20 (De Angelis); CAVALLERGGI alle 18.30 (Sini).

**FROSINONE**  
Anghi set. Centro alle 19.30 (Campanari).  
**LATINA**  
Latina set. De Livista alle 17.30 assemblea. Priverno alle 18.30 atto di zona (Berti).  
**RIETI**  
Chiesa Nuova alle 20.30 iniziativa parti agrari (Armi). Giuliano alle 20.30 comizio (Giuliano).  
**VITERBO**  
Boisena alle 20.30 riunione sanità (C. Buri). Tarquinia alle 18.30 assemblea (Patroncini).